

**MISURE GENERALI ADOTTATE IN TEMA DI
CONTRATTI PUBBLICI.**

ALLEGATO. N. 4

Sommario

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO.....	2
2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI.....	4
3. PANTOUFLAGE.....	7
4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	8
5. AFFIDAMENTI DIRETTI	8
6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE	9
7. FUNZIONI TECNICHE.....	9
8. ONERI MOTIVAZIONALI.....	10
9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	11
10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	13
11. FORMAZIONE	14
12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2022.....	14
13. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).	26
14. MONITORAGGIO LAVORI DI SOMMA URGENZA.	27

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Tra gli obiettivi della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti (DCRSCUA) è ricompreso quello di realizzare un percorso di prevenzione alla corruzione e di condividere regole e prassi operative adeguate a garantire correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

In tal senso, l'attività della DCRSCUA si sviluppa lungo i seguenti ambiti:

- acquisti centralizzati di beni e servizi per tutto il territorio nazionale (Centrale Unica Acquisti);
- approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori per specifiche strutture territoriali (Stazione Unica Appaltante);

L'accentramento delle procedure di acquisto può essere qualificato quale utile strumento di prevenzione alla corruzione, di riduzione della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e di specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a garanzia del rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

In qualità di Centrale Unica degli Acquisti (CUA), la DCRSCUA provvede agli approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche di standardizzazione e continuità, per il soddisfacimento dei fabbisogni di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito sono da individuare in una migliore programmazione delle attività, in quanto ad una pluralità di procedure parcellizzate sul territorio si sostituisce un ristretto novero di gare; il conseguimento di maggiori risparmi di spesa, tenuto conto che ciascuna procedura, acquisendo maggiori quantitativi di beni e servizi, è in grado di scontare maggiori ribassi d'asta; un più efficace controllo di conformità delle attività rispetto alle disposizioni normative e contabili.

Nello specifico, partendo dalla ricognizione dei fabbisogni degli uffici, centrali e territoriali, vengono definiti i livelli ottimali di acquisizione, accentrando presso la Direzione generale quante più possibili procedure di gara.

Allo stato attuale, la funzione di Centrale Unica Acquisti viene esercitata per la fornitura di tutta una serie di beni/servizi per i quali l'Istituto provvede alla stipula di contratti "a catalogo" e sulla cui base, in relazione ai prezzi definiti in esito alla procedura di gara centralizzata, si procede ad ordinativi calibrati sulle effettive esigenze di consumo.

La gestione di questi contratti viene assicurata con modalità interamente informatizzata, attraverso la piattaforma *e-procurement* di INPS, dove vengono caricati i cataloghi contenenti gli articoli acquistati. L'utilizzo della piattaforma, in particolare, consente alle strutture territoriali di emettere le richieste di acquisto/consegna, in modo semplice e immediato, nonché di svolgere a livello centrale, sempre in modalità telematica, tutte le fasi amministrativo-contabili, ivi compresa la liquidazione delle fatture. Questa modalità telematica di esecuzione dei contratti, oltre a semplificare le comunicazioni tra committente e fornitore, consente il monitoraggio in tempo reale dell'andamento della spesa connessa alle forniture, nonché una tempestiva e adeguata programmazione degli acquisti basata anche sull'analisi quali-quantitativa dei consumi storici, dei volumi e degli importi effettivamente spesi.

Con la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA), la DCRSCUA provvede, invece, ad acquisti rivolti al soddisfacimento di specifiche strutture territoriali. Sebbene riguardi procedure svolte centralmente, non si tratta di approvvigionamenti aggregati per l'intero novero degli uffici dell'Istituto, ma solo per taluni di essi.

Come noto, il processo di centralizzazione degli acquisti è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano. Con successiva Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, sono state disciplinate le competenze in tema di approvvigionamenti, lasciando in capo alle citate strutture territoriali, nel rispetto dei limiti di budget loro assegnato, autonomi poteri solo per acquisizioni di beni, servizi e lavori di valore inferiore originariamente a € 40.000 (soglia successivamente aggiornata nel tempo in aderenza alle modifiche normative intervenute), nonché per inoltrare ordini (indipendentemente dall'importo) sulla piattaforma di *e-procurement* o su Convenzione Consip. Tutto ciò che, invece, esula dai sopracitati ambiti, viene gestito dalla Stazione Unica Appaltante.

Tale modello organizzativo è stato, poi, aggiornato con la determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16 gennaio 2020 e reso operativo con la circolare n. 11 del 31 gennaio 2020, con cui sono state ridefinite le funzioni manageriali presidiate dalle citate Strutture, confermandone la responsabilità complessiva della gestione anche con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, nell'ambito della Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", con specifico riferimento alla macro-attività "Gestione delle risorse strumentali", fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti, come sopra precedentemente descritta, è stato disposto che:

- le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli (di seguito anche DCM), per lo svolgimento di tali attività abilitanti e di supporto, debbono avvalersi delle strutture organizzative e delle risorse assegnate alle corrispondenti Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania (di seguito anche DR);
- le DR assicurano alle DCM, tramite le proprie strutture organizzative e le risorse a ciò dedicate, il presidio delle citate attività in modalità di service amministrativo;
- gli uffici regionali in service amministrativo agiscono sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle DCM;
- le DCM sono, a tutti gli effetti, responsabili degli atti e delle attività rese dagli uffici posti in service, per i quali resta confermata la dipendenza gerarchica dalle DR di appartenenza.

Dal momento che il suddetto processo di centralizzazione ha prodotto i risultati auspicati in termini di efficientamento delle procedure amministrative e di riduzione dei costi, per effetto delle economie di scala conseguite, l'Istituto ha rilevato l'opportunità di ampliare in maniera graduale e strutturata il novero delle Direzioni coinvolte. Sono pertanto in fase di elaborazione atti organizzativi volti a realizzare un'evoluzione del processo di accentramento, estendendolo, in primo luogo, alle Direzioni Regionali Sicilia, Toscana, Piemonte e Valle D'Aosta e prevedendo una futura progressiva estensione ad ulteriori Direzioni Regionali.

Nello specifico, si prevede che, per servizi, forniture e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le strutture interessate dall'accentramento degli acquisti potranno procedere in autonomia, previa autorizzazione alla spesa dei rispettivi Direttori, agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del D. Lgs. n. 36/2023 (per i beni e servizi di

importo inferiore a € 140.000,00 e per lavori di importo inferiore a € 150.000,00), nonché all'utilizzo di strumenti di acquisto di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori e alle ulteriori fattispecie analoghe nei casi consentiti dalla legge.

Relativamente agli ambiti sopra individuati, le Direzioni coinvolte dal processo di centralizzazione potranno comunque essere autorizzate dalla DCRSCUA ad espletare le relative procedure di approvvigionamento anche al di fuori dei propri ordinari poteri di spesa; mentre, le altre Direzioni Regionali svolgeranno, ciascuna in relazione al rispettivo ambito territoriale, procedure di approvvigionamento senza limiti di importo, fatta eccezione per le competenze della DCRSCUA in ordine agli acquisti di beni e servizi di carattere standardizzato, così individuati dal Messaggio Hermes n. 345/2018 e da eventuali futuri provvedimenti della DCRSCUA medesima.

La promozione delle politiche di centralizzazione così come sopra descritte, prevede, per la gestione del carico di lavoro, l'istituzione di una "Rete degli approvvigionamenti INPS", composta da *Pool* di operatori operanti presso le Direzioni regionali accentrate di volta in volta e le Direzioni di Coordinamento metropolitano, con funzione unificante e di raccordo centro/territorio, in grado di garantire supporto amministrativo e tecnico nelle attività operative, omogeneità nelle procedure di affidamento, maggiore tempestività di risposta.

I predetti "*Pool di operatori territoriali*" saranno costituiti da risorse con differenti livelli di esperienza, potendo rappresentare per il personale meno esperto nella materia dei contratti pubblici occasione per poter accrescere la propria professionalità: pertanto sarà indispensabile il coinvolgimento di una o più risorse già dotate di competenze consolidate nella materia in oggetto, anche nell'ambito di procedure complesse.

Il modello di Stazione Unica Appaltante comporta per la DCRSCUA, ancor più alla luce delle suddette implementazioni, una complessiva attività di aggregazione dei fabbisogni, al fine di ricondurre ad unità tutta una pluralità di affidamenti locali e programmare, a livello centrale, le strategie di gara ritenute più adeguate a soddisfare le esigenze rappresentate, valutandone l'impatto in termini di economie di scala e di efficienza delle procedure di acquisto.

Il governo centralizzato delle procedure di acquisto produce:

- una più efficace programmazione delle attività ed una riduzione della parcellizzazione delle procedure di affidamento, con contratti più ampi sotto il profilo quantitativo e temporale;
- una maggiore attenzione alla platea degli operatori economici ed ai criteri di scelta del contraente;
- lo sviluppo di modelli di consumo sostenibili, orientando il mercato verso comportamenti eco-virtuosi;
- una maggiore uniformità nella gestione dell'attività negoziale;
- un minor rischio corruttivo.

2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti garantisce la rigorosa osservanza della normativa di riferimento, peraltro in continua evoluzione, monitorando, altresì, l'incessante produzione giurisprudenziale.

A tal fine, la DCRSCUA adotta costantemente provvedimenti tesi a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, in modo da renderle coerenti con il disposto della normativa codicistica e con i provvedimenti di volta in volta emanati da A.N.A.C.

Le iniziative trovano riscontro nei documenti di messaggistica interna e nella predisposizione di *format* documentali.

In tal senso, proprio nell'imminenza della pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D. Lgs. n. 36/2023, la DCRSCUA, per venire incontro tempestivamente alle esigenze delle diverse stazioni appaltanti dell'INPS, con messaggio Hermes n. 1347 dell'11 aprile 2023, ha fornito una prima sintesi delle principali novità apportate dal decreto, analizzando gli istituti più importanti e mettendo in luce le differenze con la precedente normativa.

Con successivi messaggi, sono stati analizzate, più nel dettaglio, alcune disposizioni codicistiche degne di particolare attenzione, come ad esempio quella relativa all'articolo 18, comma 10, del Codice, che prevede, *inter alia*, che l'imposta di bollo deve essere assolta dall'appaltatore *una tantum* al momento della stipula del contratto (*Messaggio Hermes n. 2505 del 04/07/2023, recante: "Imposta di bollo sui contratti Pubblici: Individuazione delle modalità telematiche di versamento e istituzione dei codici tributo"*).

Altro importante tema è stato quello relativo al costo della manodopera, di cui all'art. 41, comma 14, del Codice, la cui corretta interpretazione è stata fornita dal MIT con parere n. 2154 del 19 luglio 2023. Sull'argomento la DCRSCUA ha pubblicato il Messaggio Hermes n. 3594 del 13/10/2023, con il quale sono state fornite le opportune indicazioni, al fine di facilitare le operazioni di valutazione della componente economica dell'offerta.

Ulteriori messaggi pubblicati dalla DCRSCUA, tesi più in generale a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, o che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza, sono i seguenti:

- Messaggio Hermes n. 3146 del 08/09/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 2 (seconda adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 206 fotocopiatori di rete bianco e nero, marca Canon, modello imageRUNNER 2930i, produttività fascia "A" (bassa) di cui n. 84 apparecchiature con la componente opzionale della finitura per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna - CIG derivato: 9986279A1F";
- Messaggio Hermes n. 2737 del 20/07/2023, recante: "Comunicazione informativa in merito alla qualificazione dell'Istituto quale "Stazione Appaltante", ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36";
- Messaggio Hermes n. 2716 del 19/07/2023, recante: "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 e Piano degli interventi 2024. Ricognizione dei fabbisogni";
- Messaggio Hermes n. 2383 del 27/06/2023, recante: "Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45, D. Lgs. N. 36/2023)";

- Messaggio Hermes n. 2210 del 14/06/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 5 (prima adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 14 fotocopiatori di rete a colori, marca Kyocera, modello TASKalfa 2554ci, produttività trimestrale "D" (copie 1.200 b/n - 4.800 colori) per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna. CIG derivato: 9786527191";
- Messaggio Hermes n. 2180 del 13/06/2023, recante: "Adeguamento dei processi di acquisto elettronici utilizzati dalla Pubblica Amministrazione - MEPA e SDAPA - alle nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 36/23.";
- Messaggio Hermes n. 2167 del 12/06/2023, recante: "Adesione alla Convenzione Consip "Apparecchiature Multifunzione 2" - Lotto 2 (prima adesione), per il noleggio full service, per 48 mesi, di n. 124 fotocopiatori di rete bianco e nero, marca Canon, modello imageRUNNER 2930i, produttività fascia "A" (bassa) di cui n. 96 apparecchiature con la componente opzionale della finitura per le Strutture centrali e territoriali dell'INPS - preavviso di consegna - CIG derivato: 9822176C0A";
- Messaggio Hermes n. 2023 del 31/05/2023, recante: "Cessione di credito e gestione dei pagamenti nei confronti dei fornitori dell'Istituto.";
- Messaggio Hermes n. 1456 del 19/04/2023, recante: "Monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).";
- Messaggio Hermes n. 1059 del 17/03/2023, recante: "Liquidazione compensi incentivanti del personale incaricato delle Funzioni Tecniche svolte nelle procedure di affidamento.";
- Messaggio Hermes n. 1008 del 14/03/2023, recante: "Delibera A.N.AC. n. 621/2022. Rimodulazione della contribuzione a favore dell'Autorità.";
- Messaggio Hermes n. 269 del 17/01/2023, recante: "Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023). Novità in tema di appalti pubblici";
- Messaggio Hermes n. 232 del 12/01/2023, recante: "Assegnazione budget 2023 alle Direzioni Regionali e alle Direzioni di Coordinamento Metropolitano";

Nell'ambito delle misure volte alla trasparenza e anticorruzione, continua a costituire una importante attività la standardizzazione della documentazione di gara.

Al fine di uniformare prassi e comportamenti e assicurare, quanto più possibile, *la compliance* degli atti, vengono elaborati e pubblicati sul portale istituzionale degli schemi-tipo per la redazione di tutta la documentazione di gara richiesta per ogni singola tipologia di procedura, ad uso degli uffici centrali e delle strutture territoriali dell'INPS. Tale raccolta comprende, oltre alle varie tipologie di determine, anche il disciplinare/lettera d'invito ed i principali allegati, parti integranti della *lex specialis*, quali: domanda di partecipazione, Autodichiarazione e ulteriori dichiarazioni rilevanti, modello di attestato di avvenuto sopralluogo, dichiarazione dell'impresa ausiliaria e contestuali dichiarazioni di impegno nonché lo schema-tipo di contratto.

Tale attività si è resa ancora più necessaria alla stregua della pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023. Questa Direzione, al fine di venire

incontro alle necessità di tutti gli uffici, centrali e territoriali dell'Istituto, ha provveduto ad elaborare e rendere disponibili i *format* di tutte le procedure di gara, sin dal mese di giugno, prima ancora che il decreto entrasse in vigore (01 luglio 2023).

Tutta la documentazione è, comunque, sempre oggetto di un costante aggiornamento, che recepisce oltre alle nuove disposizioni *medio tempore* emanate, anche gli orientamenti giurisprudenziali nonché le indicazioni fornite da A.N.AC. attraverso la pubblicazione delle proprie determinazioni e bandi tipo.

Sull'argomento sono stati emanati i seguenti messaggi

- Messaggio Hermes n. 2302 del 21/06/2023, con il quale sono state rese disponibili le versioni aggiornate al nuovo Codice dei *format* documentali per gli appalti di servizi/forniture da affidarsi a mezzo di Procedura aperta, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- Messaggio Hermes n. 2753 del 21/07/2023, con il quale è stato reso noto che i *format* già pubblicati sono stati aggiornati al Bando Tipo A.N.AC. *medio tempore* pubblicato e contestualmente sono state rese disponibili le versioni aggiornate al Nuovo Codice dei provvedimenti riguardanti il conferimento incarico RUP, l'incarico funzioni tecniche, la nomina del seggio di gara e della commissione giudicatrice, i provvedimenti di aggiudicazione distinti a seconda del criterio utilizzato;
- Messaggio Hermes n. 3337 del 26/09/2023, con il quale sono state rese disponibili le versioni aggiornate al nuovo Codice dei *format* documentali per gli appalti di Lavori da affidarsi a mezzo di Procedura aperta, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, Procedura negoziata senza bando, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Sono, inoltre, in corso di emanazione due ulteriori messaggi, l'uno con argomento i affidamenti diretti e l'altro relativo agli avvisi di manifestazione di interesse, entrambi completi della relativa modulistica.

3. PANTOUFLAGE

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-*ter*, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano "esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni", di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma in questione si riferisce ai comportamenti eventualmente tenuti dal dipendente pubblico che durante il periodo di servizio potrebbe artatamente preconstituire situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, la DCRSCUA nella predisposizione dei *format* pone particolare attenzione alla questione. Per tale motivo, è stata espressamente prevista, nel paragrafo del Disciplinare/Lettera di Invito dedicato ai requisiti generali, l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Istituto affidante negli ultimi tre anni.

4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Per favorire l'analisi e la valutazione dell'impatto in termini di risparmio della spesa e di efficienza degli approvvigionamenti, la DCRSCUA sta proseguendo l'implementazione di un cruscotto informatico per il monitoraggio dell'attività negoziale, in grado di assolvere non solo le funzioni gestionali e informative rispetto alle procedure avviate, ma anche quelle di trasparenza e valutazione delle performance realizzate.

Sotto il profilo gestionale, il programma permetterà l'informatizzazione, la visibilità della programmazione degli approvvigionamenti e la rappresentazione dello stato delle procedure in essere, in base ai diversi ambiti di aggregazione, definendo, per ciascuna di esse, una serie di elementi identificativi: oggetto, RUP, capitoli di spesa, importi, anni di riferimento della spesa, tempistica della predisposizione della documentazione di gara, della procedura di approvvigionamento e della stipula contrattuale.

Tale sistema non si limiterà ad esaminare la prospettiva economica delle diverse attività di acquisto ma ne analizzerà l'ambito complessivo in termini di continuità, tempestività, qualità. In questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della gestione del processo di acquisto centralizzato, monitorando la puntualità nell'esecuzione di gare, la coerenza con il budget definito, la realizzazione di risparmi e l'efficacia derivante dall'omogeneizzazione dei servizi. Ciò consentirà non solo di programmare azioni migliorative e di estendere eventuali *best practices* che si realizzano durante l'attività ma anche di gestire e valutare eventuali rischi corruttivi nonché di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

5. AFFIDAMENTI DIRETTI

Gli affidamenti diretti sono disciplinati dall'art. 50, lettere a) e b) del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere con tale strumento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza la previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse

idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante.

Corre l'obbligo di segnalare che, sebbene il legislatore consenta l'affidamento diretto anche senza la previa interlocuzione di più operatori economici, al fine di evitare effetti distorsivi in tema di legalità e trasparenza, questa Direzione da sempre raccomanda quale "best practice" il confronto di più preventivi di spesa, specificando che il numero di quelli da richiedere deve essere direttamente proporzionale all'importo dell'appalto da affidare. In tal senso, è stato più volte suggerito di acquisire almeno due preventivi, in caso di affidamenti di modico valore e fino a quattro, in caso di importi più rilevanti, sempre che siano disponibili in tale numero gli operatori economici da consultare nel mercato di riferimento.

Per tutti gli affidamenti diretti vige, inoltre, l'obbligo del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, in virtù del quale è, di norma, vietato l'affidamento di un appalto ad un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi. Per espressa previsione normativa il suddetto principio può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Anche in quest'ultimo caso, quale ulteriore misura di prevenzione del rischio corruttivo, la scrivente Direzione raccomanda quale "best practice" di evitare, ove possibile, l'affidamento al contraente uscente. Sull'argomento, è in corso di emanazione un apposito Messaggio Hermes.

6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Diverse indicazioni sono state fornite anche alle strutture territoriali in merito alla necessità di garantire la conformità alla normativa delle modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, le azioni raccomandate riguardano:

- Un'adeguata rilevazione dei fabbisogni ed una conseguente programmazione degli acquisti;
- un controllo periodico e tempestivo delle future scadenze contrattuali;
- una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, anche già in essere, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili;
- una appropriata progettazione delle gare, includendovi, anche in via precauzionale, l'opzione di proroga.

7. FUNZIONI TECNICHE

L'Istituto ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 123 del 20 luglio 2022, il "Regolamento per la costituzione del Fondo di cui all'art. 113, commi 2, 3 e 4, del D.lgs. n. 50/2016 e per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche".

Nell'ordinamento giuridico italiano tale tipologia d'incentivazione è stata introdotta originariamente prevedendo un incentivo per il personale delle pubbliche amministrazioni

coinvolto nelle attività di progettazione interna agli enti pubblici: lo scopo era quello da un lato di valorizzare le professionalità esistenti, dall'altro ottenere un risparmio di spesa, ove l'ente avrebbe dovuto, per tali attività, ricorrere all'esterno.

Conservando la medesima *ratio* l'incentivo tecnico" ha conosciuto negli anni una sostanziale rivisitazione nei presupposti e nelle modalità applicative, da ultimo anche ad opera del D. Lgs. 36/2023, cit., quale compenso in favore dei dipendenti pubblici incaricati di svolgere determinate attività nelle procedure di affidamento, pur mantenendo la sua natura di istituto giuridico in deroga al principio di onnicomprensività della retribuzione.

La regolamentazione interna adottata da INPS disciplina tutte le fasi di attribuzione degli incentivi tecnici, dall'individuazione delle funzioni e dei funzionari incaricati, al controllo e alla verifica delle attività effettivamente svolte, sino all'approvazione da parte del Responsabile della Stazione Appaltante della misura dei compensi riconosciuti e al controllo dei massimali di retribuzione previsti dalla normativa vigente.

Attualmente lo stesso Regolamento è in fase di revisione a seguito della pubblicazione del Nuovo Codice degli appalti.

Ciò posto, al fine di gestire le modalità di corresponsione concreta degli incentivi, è stato sviluppato un apposito applicativo su SIGEC grazie al quale si può procedere in modo efficace ed efficiente alla concreta liquidazione dei compensi incentivanti, monitorando, attraverso un'analitica reportistica, gli incarichi attribuiti e gli importi corrisposti, a garanzia dell'applicazione del principio di rotazione nell'individuazione dei soggetti incaricati e, più in generale, della trasparenza.

L'utilizzo di una procedura informatizzata, permette, altresì, la tracciabilità di tutte le operazioni e assicura uniformità di applicazione dei criteri di riparto, oltre a consentire la prevenzione del rischio di errori, attraverso una serie di controlli interni, in fase di acquisizione delle informazioni, e di calcoli automatici con riferimento alle percentuali di ripartizione delle quote di risorse accantonate per l'erogazione.

È in fase di sviluppo anche la trasmissione in formato digitale del flusso informativo contenente i dati degli incentivi autorizzati alla DC RU per la concreta erogazione dei compensi.

Tale applicativo consente di gestire la corresponsione degli incentivi maturati e maturandi dalla data di adozione del Regolamento, nonché di quelli relativi al periodo pregresso, a partire dal 25 giugno 2014, nei limiti delle risorse finanziarie accantonate.

8. ONERI MOTIVAZIONALI

Al fine di garantire un operato amministrativo imparziale e trasparente e mettere le stazioni appaltanti al riparo da eventuali rilievi e rischi di contenzioso, il Legislatore ha prescritto nella documentazione di gara una puntuale e coerente motivazione, che espliciti in maniera esaustiva l'analisi dei fatti e le ragioni giuridiche che hanno determinato il processo decisionale e che conferisca forza e legittimità al provvedimento.

La DCRSCUA, con vari messaggi, ha sottolineato l'obbligo del rispetto degli oneri motivazioni contenuti nella determina di indizione gara in tutti i casi previsti dalla normativa

vigente, con particolare riferimento: alla mancata sussistenza di un interesse transfrontaliero per gli appalti sotto soglia, all'ipotesi in cui la stazione appaltante intenda riservare alcune prestazioni all'affidatario evitandone il subappalto, al mancato inserimento di clausole sociali in caso di appalti di servizi di natura diversa da quelli intellettuali, al mancato utilizzo degli strumenti negoziali messi a disposizione da Consip, alla deroga al principio di rotazione, al mancato frazionamento in lotti funzionali, alla deroga al bando-tipo. Tali aspetti sono stati opportunamente evidenziati nei *format* delle determinate a contrarre, messi a disposizione delle strutture territoriali e centrali dell'Istituto.

9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

La digitalizzazione delle procedure di acquisto mira a realizzare un sistema di appalti pubblici teso verso la massima trasparenza dei flussi informativi e l'efficace controllo del processo di spesa, assicurando, al contempo, a tutti gli attori coinvolti – pubblici e privati – accessibilità e interoperabilità di dati e servizi, oltre a prevenire rischi di corruzione e frode.

In tal senso, la DCRSCUA ha adottato diverse iniziative tra cui:

- in un'ottica di Green Public Procurement, ha sviluppato e messo a disposizione sul sistema SIGEC uno strumento di caricamento e monitoraggio delle informazioni relative all'applicazione dei CAM nelle procedure di approvvigionamento;
- evoluzione e sviluppo del processo informatizzato di rilevazione dei fabbisogni, attraverso l'implementazione a sistema del Piano gare e l'acquisizione automatica di un Codice identificativo della procedura e del Codice univoco di intervento, funzionali alla predisposizione dei Programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- lo sviluppo di un'apposita funzionalità relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, che consente una semplificazione delle attività di ripartizione e liquidazione degli incentivi medesimi, tracciabilità e gestione automatizzata di tutte le fasi del procedimento, individuazione dei beneficiari e delle funzioni svolte oltre alla possibilità di monitorare e generare una reportistica;
- l'implementazione della gestione informatica della documentazione, con il Fascicolo di gara sul sistema SIGEC, che permette la consultazione dei documenti relativi alle procedure di gara, in parte già presenti a sistema ed in parte alimentati, volta per volta, dal RUP;
- l'ampliamento dell'utilizzo di strumenti informatici volti al controllo dell'esecuzione contrattuale (piattaforma e-procurement con i relativi cataloghi elettronici, che permettono di effettuare telematicamente ordinativi ai fornitori, monitorando l'avanzamento del contratto);
- lo sviluppo di una funzionalità su SIGEC atta a calcolare automaticamente l'importo delle penali da comminare all'operatore economico in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni;
- l'implementazione della funzionalità SIGEC relativa all'anagrafica centralizzata dei RUP, comprensiva di tutto il territorio nazionale, per agevolare i RUP e le Stazioni appaltanti negli adempimenti normativi, tra cui le disposizioni in tema di trasparenza e pubblicità.

La DCRSCUA si pone, poi, l'ulteriore ambizioso obiettivo di diventare un *benchmark* di riferimento attraverso la digitalizzazione del processo di acquisto *end to end* (dalla programmazione e pianificazione dei fabbisogni all'esecuzione dei contratti), ovvero una stazione appaltante totalmente digitalizzata, che utilizzi le tecnologie digitali non solo per gestire tutte le fasi del processo di acquisto, ma anche per dialogare con i diversi soggetti esterni coinvolti.

Per realizzare tutto questo è necessario implementare strumenti di *Workflow Management* al fine di consentire alle strutture coinvolte di gestire e tracciare direttamente a sistema tutte le attività di acquisto e prevedere passaggi approvativi che supportino il monitoraggio delle diverse fasi del processo, diminuendo così i tempi di espletamento delle procedure.

Sono in fase di realizzazione e/o perfezionamento alcune innovazioni da apportare sul Sistema di Gestione Contratti (di seguito anche "SIGEC"):

- 1) l'introduzione di un sistema di *alerting* in relazione alle scadenze dei contratti che prevede l'implementazione e utilizzo di un sistema di invio automatico di *alert* finalizzati a supportare i soggetti responsabili (RUP) nel monitoraggio delle scadenze contrattuali e, conseguentemente, nell'avvio tempestivo delle procedure di affidamento, al fine di garantire la continuità di lavori, forniture e servizi nel tempo;
- 2) lo sviluppo del sistema di registrazione dei criteri di sostenibilità inseriti come requisiti premianti negli atti di gara, che consenta il monitoraggio del numero delle procedure in cui sono inseriti i suddetti criteri;
- 3) l'aggiornamento dell'Albo fornitori dell'Istituto, in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate, attraverso la revisione tecnica della modulistica e del Regolamento relativo che disciplina categorie, fasce, modalità di costituzione e revisione;
- 4) un sistema di *Repository* documentale, il quale consentirà l'archiviazione sistematica e organizzata di particolari tipologie di documenti (es. documentazione standard di gara, pareri dell'Avvocatura, ecc.) e la loro semplice e veloce consultazione;
- 5) una funzione per la gestione automatizzata delle Determine, al fine di consentire ai RUP di predisporre tali documenti direttamente su SIGEC mediante la compilazione di apposite maschere;
- 6) una funzione per la standardizzazione e l'informatizzazione della gestione dei cespiti;
- 7) un'apposita funzionalità per la standardizzazione del processo di regolare esecuzione finalizzato ad uniformarne le modalità operative e gli applicativi utilizzati;
- 8) l'automatizzazione del processo di verifica di congruità delle proposte di gara pianificate dalle strutture centrali e territoriali mediante il coinvolgimento della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, per finalizzare l'automazione della fase di rilevazione dei fabbisogni;

- 9) l'estensione della firma digitale ad ulteriori documenti del processo di acquisto e ad altri soggetti coinvolti nel processo stesso;
- 10) l'implementazione di soluzioni di interscambio di documenti e informazioni mediante l'interoperabilità tra: le piattaforme esterne, attualmente utilizzate per la gestione delle procedure di approvvigionamento (A.N.AC. e Consip) e SIGEC; i sistemi interni, SIGEC e Gare on line.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

È nella fase di affidamento di un appalto che gli uffici della stazione appaltante sono chiamati a porre in essere misure concrete per mitigare il rischio corruttivo e prevenire conflitti di interesse, a tutela dei principi di imparzialità e indipendenza dell'azione amministrativa.

A tal fine, le *best practices* adottate dalla DCRSCUA riguardano:

- la previsione di un aggiornamento dell'albo fornitori, reso ancor più necessario dal Nuovo Codice degli Appalti, il quale prevede espressamente il ricorso ad elenchi di operatori economici o albi istituiti presso la Stazione Appaltante, quale possibile modalità operativa per individuare gli operatori economici da invitare alle procedure sottosoglia;
- la separazione delle funzioni di valutazione tecnica/economica demandate alla Commissione di gara (OEPV) e le funzioni amministrative demandate alla stazione appaltante;
- le verifiche ex artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice degli appalti pubblici, attribuite ad apposito ufficio individuato presso la DCRSCUA;
- l'individuazione di una "Check list" di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'iscrizione al Casellario informatico dei contratti pubblici;
- la corretta conservazione dei documenti di gara e dei verbali (Dossier contrattuale);
- il rispetto di tutti obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla vigente normativa;
- l'adozione di misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e lo svolgimento di un'intensa attività di verifica affinché chi versi in ipotesi di conflitto di interessi ne dia tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e si astenga dal partecipare alle procedure di gara.

Nella fase di esecuzione del contratto, le misure che vengono adottate dalla DCRSCUA al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra ciò che l'appaltatore pone in atto per soddisfare il fabbisogno richiesto e quanto specificatamente pattuito nel contratto riguardano:

- la predisposizione di una "Check list" di verifica dei tempi di esecuzione, al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di ritardo rispetto al cronoprogramma;
- la predisposizione di "Check list" al fine di monitorare e controllare quanto effettivamente eseguito dall'appaltatore e quanto previsto dalle clausole contrattuali;
- adeguate motivazioni in ordine all'adozione di eventuali varianti e di estensioni del contratto con riguardo alla congruità dei costi e dei tempi di esecuzione aggiuntivi e delle eventuali modifiche contrattuali;
- adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto;

- adeguate verifiche atte ad accertare che le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria;
- la verifica del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti/modifiche contrattuali;
- la separazione delle funzioni dei soggetti addetti alla predisposizione dei pagamenti da quelli chiamati all'erogazione degli stessi, attraverso una diversa abilitazione sul sistema SIGEC.

11. FORMAZIONE

Al fine di garantire l'ottimale gestione del processo di acquisto nel rispetto dei principi fondamentali della programmazione, della trasparenza e della semplificazione e conformità della documentazione di gara alle prescrizioni di legge, viene dato un forte impulso anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, all'attività formativa in materia di processi di acquisto, volta alla definizione di un modello di *accountability* della Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.

In tal senso, la DCRSCUA ha provveduto all'aggiornamento formativo del personale attraverso la fruizione dei seguenti corsi:

1. "Panoramica Nuovo Codice Appalti e confronto dei vari istituti tra vecchio e nuovo codice";
2. "Approfondimento sullo schema di Decreto Legislativo recante il NUOVO CODICE";
3. "Le verifiche sulla regolarità fiscale e contributiva negli appalti alla luce del Nuovo Codice";
4. "Accesso Civico E Accesso Documentale";
5. "Corso di formazione in contrattualistica pubblica".

Con apposite sessioni in videoconferenza vengono, poi, costantemente coinvolti gli operatori sul territorio, con proficua interazione su prassi ed interpretazioni normative, accompagnate dai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, con l'intento di migliorare i processi di lavoro e fornire un innovativo strumento di collaborazione in ambito territoriale, viene quotidianamente implementata la *community* dedicata agli acquisti nella piattaforma Agorà, sistema di *corporate networking* strutturato in aree tematiche, che rappresenta per l'Istituto un'innovazione non solo tecnologica ma anche culturale e organizzativa integrando il tradizionale approccio apicale *Top-Down* tipico di un ente della PA con quello *Bottom-Up*, caratteristico degli ambienti Social e Web 2.0.

12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2022

- **Rapporto tra procedure negoziate (con e senza pubblicazione del bando di gara) e procedure ordinarie.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di aggiudicazione di procedure negoziate (con o senza bando e Richieste di offerta MEPA) adottate nel 2022 e raffrontate con la totalità delle determinazioni di aggiudicazione adottate nel medesimo periodo, indipendentemente dalle date di avvio (determina di indizione), che prevedono la stipula di un contratto base (sono state, pertanto, escluse dal computo i provvedimenti autorizzativi di varianti su contratti già attivi, comprensivi di proroghe, rinnovi e ripetizione dei servizi analoghi).

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.326,57
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1128	929.409.719,05
Negoziare/totale	11,4%	29,4%

È da evidenziare che i dati esposti, estratti dalla procedura SIGEC, sono aggregati a livello nazionale, includendo informazioni afferenti alla Direzione generale e alle stazioni appaltanti territoriali (Direzioni regionali e Direzioni di Coordinamento metropolitano).

Il dato relativo alle procedure 2022 è da confrontare con le rilevazioni 2019, 2020 e 2021:

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2021	101	32.412.007,18
Totale procedure aggiudicate nel 2021	1075	932.961.265,39
Negoziare/totale	9,4%	3,5%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2020	179	178.449.707,91
Totale procedure aggiudicate nel 2020	1420	596.535.781,75
Negoziare/totale	13%	30%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2019	276	104.835.519,75
Totale procedure aggiudicate nel 2019	1.285	574.992.060,93
Negoziare/totale	21%	18%

Al riguardo, si segnala che, rispetto all'esercizio 2021, le procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2022 risultano numericamente aumentate sia in ordine di procedure che di importo e l'indicatore del numero delle procedure si è

incrementato dal 9,4% del 2021 al 11,4% nel corso del 2022, ma comunque con una tendenza positiva rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Tenuto conto che sui dati relativi all'esercizio 2022 incide in maniera particolarmente sensibile l'approvvigionamento suddiviso in n. 24 lotti relativo alle Procedure negoziate, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, volte all'affidamento del servizio di «Pagamento delle rate di pensione in Italia per conto dell'INPS e servizi aggiuntivi», aggiudicato per un importo complessivo di circa € 200.000.000,00, possiamo definire la variazione percentuale dell'indicatore sopra menzionata poco rilevante.

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00183	14.03.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS - 20 LOTTI	172.678.841,46	PROCEDURA NEGOZIATA	N. 20 CIG
RS30-2022-00502	18.07.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	17.868.156,27	PROCEDURA NEGOZIATA	9156881140
RS30-2022-00579	11.08.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	8.025.300,44	PROCEDURA NEGOZIATA	9156908786
RS30-2022-00866	27.12.2022	SERVIZIO PAGAMENTO DELLE RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS	1.042.985,34	PROCEDURA NEGOZIATA	9420460983
TOTALE			199.615.283,51		

Tutto ciò a testimonianza che le Stazioni appaltanti hanno comunque privilegiato strumenti suggeriti dalla normativa vigente, ricorrendo a Convenzioni CONSIP, a Convenzioni in accordo quadro CONSIP e al Sistema dinamico di acquisizione SDAPA.

Si precisa, inoltre, che delle n. 128 procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2022, n. 98 procedure sono state in ogni caso eseguite utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione Me.PA., messo a disposizione da CONSIP.

Anche per l'esercizio finanziario 2022, gravano sull'importo complessivo, le molteplici procedure per servizi informatici aggiudicate e previste dal Piano strategico ITC dell'Istituto, volte a dotare l'Istituto dei servizi necessari ad avviare una serie di interventi e progetti di innovazione e trasformazione digitale.

Le procedure di approvvigionamento di maggior rilievo, relative ai suddetti servizi, sono riportate dettagliatamente nella tabella di seguito riportata:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00052	27.01.2022	SERVIZI DI CONDUZIONE OPERATIVA E SUPPORTO SPECIALISTICO PER IL SISTEMA INFORMATICO	89.563.115,58	ADESIONE AQ CONSIP	88089141CC
RS30-2022-00080	08.02.2022	FORNITURA DI PRODOTTI ORACLE, SUPPORTO APPARATI HARDWARE E SERVIZI PROFESSIONALI	42.499.172,58	PROCEDURA NEGOZIATA	9049028622
RS30-2022-00237	30.03.2022	SPC CLOUD - SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER I DATI E DI COOPERAZIONE APPLICATIVA	10.248.633,18	ADESIONE AQ CONSIP	9159050F26
RS30-2022-00300	22.04.2022	FORNITURA PER AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO INFRASTRUTTURA SERVER POWER IBM DEL CEN	3.293.668,16	SDAPA	9135321160
RS30-2022-00555	04.08.2022	SPC CLOUD - SERVIZI DI GESTIONE DELLE IDENTITÀ DIGITALI E SICUREZZA APPLICATIVA	3.140.596,32	ADESIONE AQ CONSIP	935096004F
RS30-2022-00588	17.08.2022	FORNITURA PER L'ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA VIRTUALE E DI BACKUP DELLA SERVER FARM	28.235.651,18	SDAPA	9246773678
RS30-2022-00655	28.09.2022	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	6.090.392,50	ADESIONE AQ CONSIP	94166365DA
RS30-2022-00670	04.10.2022	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO DEI CED PER L'UTILIZZO DELLA RETE RIFON	8.922.064,72	SDAPA	93258173A5
RS30-2022-00684	13.10.2022	SERVIZI DI DIGITAL TRASFORMATION	7.808.000,00	ADESIONE AQ CONSIP	941849217A
RS30-2022-00777	24.11.2022	SPC CLOUD PER LE ESIGENZE DEL CONTACT CENTER DELL'ISTITUTO	3.115.048,23	ADESIONE AQ CONSIP	9503696A08
RS30-2022-00863	27.12.2022	FORNITURA E MANUTENZIONE DI APPARATI STORAGE PER L'AMBIENTE SERVER FARM DEL CEN	15.009.841,71	SDAPA	9281041D4F
RS30-2022-00871	28.12.2022	SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER I DATI E DI COOPERAZIONE APPLICATIVA	69.966.988,72	ADESIONE AQ CONSIP	957101074E
RS30-2022-00874	29.12.2022	SPC CLOUD - CHANGE MANAGEMENT	6.742.327,56	ADESIONE AQ CONSIP	9572590F27
RS30-2022-00882	30.12.2022	SPC CLOUD - PIANO DEI FABBISOGNI WELFARE AS SERVICE	9.179.243,40	ADESIONE AQ CONSIP	957433927D
TOTALE			303.814.743,84		

Al riguardo si precisa che l'unica procedura espletata per Servizi informatici che non utilizza gli strumenti messi a disposizione da CONSIP ed aggiudicata nel corso dell'esercizio 2022, è stata eseguita con tale modalità in quanto, in seguito a diverse manifestazioni di interesse, si è individuato l'operatore economico Oracle Italia S.r.l. come unico proprietario delle licenze dei prodotti software e delle apparecchiature hardware oggetto della fornitura in parola.

• **Rapporto tra procedure sopra e sotto soglia comunitaria.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di indizione adottate nel 2022 per tutte le tipologie di procedure comparative nonché le determinazioni di aggiudicazione di affidamenti diretti, Ordini diretti di acquisto e Trattative dirette su MEPA e le diverse Adesioni a convenzioni CONSIP adottate nel corso dell'esercizio 2022, distinguendole, in base all'oggetto dell'appalto e all'incidenza prevalente dei capitoli di spesa utilizzati, tra gare per lavori e gare per beni e servizi.

Rispetto ai valori validi nel biennio tra il 2018 e il 2019, le soglie per la "rilevanza europea" degli appalti vengono riviste al ribasso con il "Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019. La soglia di rilevanza comunitaria applicabile all'Istituto vigente nel corso del 2020 per ciascuna delle due categorie è stata ridotta per "Lavori e Concessioni" e "Beni e Servizi", rispettivamente da € 5.548.000,00 a € 5.350.000,00 e da € 221.000,00 a € 214.000,00.

Tale soglia di rilevanza comunitaria è stata confermata anche per l'anno 2021.

Con il Regolamento UE 2021/1952 le soglie per gli appalti dei settori ordinari dal 1° gennaio 2022 sono stati così modificati:

- euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

Si rileva un lieve incremento delle soglie rispetto ai valori validi nel biennio precedente.

Pertanto, relativamente all'anno 2022, sono state individuate le procedure sopra soglia e rapportate con la totalità delle gare avviate nel medesimo settore.

LAVORI

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-

Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2022	201	36.379.317,59
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

L'assenza di procedure sopra soglia evidenzia che gli approvvigionamenti afferenti ai lavori, per le caratteristiche intrinseche degli interventi sugli immobili dell'Istituto, sono altamente al di sotto della soglia comunitaria.

Infatti, le procedure del settore "Lavori" avviate nel corso del 2022, con importo a base di gara particolarmente rilevante, risultano essere:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2022-00043	26.01.2022	LAVORI DI NATURA EDILE ED IMPIANTISTICA, PREVENZIONE INCENDI STABILE VIALE CIVILTÀ DEL LAVORO - ROMA	5.612.000,00	RDO MEPA	9041900BEA
RS30-2022-00189	17.03.2022	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA TENUTA CASTEL GIUBILEO SITA IN ROMA - VIA GROTTAZZOLINA	1.180.700,87	RDO MEPA	9065554BD0
0980-2022-D0054	12.04.2022	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E REALIZZAZIONE RECINZIONE CAPANNONE SITO IN TARANTO - VIALE CANNATA	1.013.164,70	RDO MEPA	9183033E8C
RS30-2022-00376	20.05.2022	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO IMMOBILI DELLA DR CAMPANIA E DELLA DCM NAPOLI	1.350.000,00	RDO MEPA	9115919655
5580-2022-D0195	09.08.2022	SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI DELLA SEDE DI MESSINA - VIA VITTORIO EMANUELE II, 100	2.223.162,20	RDO MEPA	9332923BB1
5580-2022-D0236	20.10.2022	RIFACIMENTO PROSPETTI E SOSTITUZIONE INFISSI DELLA SEDE DI SIRACUSA - CORSO GELONE	4.151.066,00	RDO MEPA	9445032EF6
RS30-2022-00731	08.11.2022	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI MONZA - VIA MORANDI, 2	1.055.816,43	RDO MEPA	9473257AF9
RS30-2022-00748	16.11.2022	LAVORI DI NATURA EDILE ED IMPIANTISTICA PRESSO "PALAZZO MAZZONI" - VIA SPINOLA, 11 - ROMA	2.196.000,00	RDO MEPA	9448054CCC
TOTALE			18.781.910,20		

Il dato risulta, comunque, in linea con gli anni precedenti, evidenziando una continua riduzione delle procedure adottate pur a fronte di un importo complessivo maggiore, a testimonianza del sempre più frequente impiego dello strumento dell'Accordo quadro:

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2021	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
-----------------------	------------------	---------------------------------

Procedure lavori sotto soglia indette 2021	274	29.669.551,20
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2020	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2020	364	33.473.331,25
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2019	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2019	393	26.889.827,46
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

BENI E SERVIZI

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2022	114	473.772.468,35
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	13,2%	96,5%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2022	749	16.949.533,95
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	86,8%	3,5%

Il dato sopra esposto evidenzia una riduzione del numero di approvvigionamenti condotti con procedure di rilevanza comunitaria rispetto all'esercizio 2021. Resta comunque una buona tendenza rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Anche l'importo delle procedure avviate nel corso del 2022 subisce una considerevole riduzione rispetto al 2021, dove hanno inciso in maniera particolare le seguenti procedure avviate nel 2021, alcune delle quali articolate in lotti funzionali o territoriali, che ne hanno determinato anche un aumento dal punto di vista numerico:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
RS30-2021-00766	23.12.2021	GESTIONE INTEGRATA E RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA AUTOMATIZZATA - N. 4 LOTTI	234.988.889,91	SDAPA	871058494E
RS30-2021-00540	27.09.2021	SERVIZIO PAGAMENTO RATE DI PENSIONE IN ITALIA PER CONTO INPS - N. 24 LOTTI	199.097.899,14	PROCEDURA NEGOZIATA	891034594C
RS30-2021-00630	05.11.2021	SERVIZI CONDUZIONE OPERATIVA E SUPPORTO SPECIALISTICO SISTEMA INFORMATICO INPS	155.490.462,50	ADESIONE AQ CONSIP	88089141CC
RS30-2021-00651	16.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - EVOLUZIONE SERVIZI GESTIONALI IBM	52.589.105,10	ADESIONE AQ CONSIP	8973181735
RS30-2021-00649	16.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - PIANO FABBISOGNI FRONT END ALMAVIVA	51.553.650,31	ADESIONE AQ CONSIP	89725942CE
RS30-2021-00710	30.11.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD - SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ	45.493.581,53	ADESIONE AQ CONSIP	8962347AB4
RS30-2021-00792	30.12.2021	FORNITURA DI PRODOTTI ORACLE PER IL SISTEMA INFORMATIVO	42.699.912,16	PROCEDURA NEGOZIATA	9049028622
RS30-2021-00654	16.11.2021	SERVIZI DI DIGITAL TRASFORMATION	40.936.394,84	ADESIONE AQ CONSIP	89703230B8
RS30-2021-00472	24.08.2021	SPC CLOUD - SERVIZI DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PORTALI E SERVIZI ON-LINE	33.724.853,57	ADESIONE AQ CONSIP	8856973D53
RS30-2021-00621	29.10.2021	SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO GLI IMMOBILI DELLA DR LAZIO E DELLA DCM ROMA	32.284.205,84	PROCEDURA APERTA	868346914F
RS30-2021-00471	24.08.2021	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	31.423.777,90	ADESIONE AQ CONSIP	8872350ED3
RS30-2021-00757	21.12.2021	SERVIZI DI RECAPITO - GESTIONE CORRISPONDENZA NON AUTOMATIZZATA - N. 22 LOTTI	31.149.594,11	SDAPA	9002366B6D
TOTALE			951.432.326,91		

In ogni caso, le n. 114 procedure avviate nel corso dell'esercizio 2022, hanno cubato un importo di € 473.772.468,35, pari al 96,5% della spesa complessiva per approvvigionamenti.

Pertanto, i risultati dell'anno 2022 confermano comunque un ottimo livello di accentramento della spesa delle procedure avviate, pur a fronte di un numero rilevante di procedure sotto soglia, in ogni modo di importo poco significativo.

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2021	178	1.401.481.052,59
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	21,2%	98,7%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2021	661	18.984.957,24
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	78,8%	1,3%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2020	93	439.083.863,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	96%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2020	929	17.471.194,71
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	4%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2019	70	186.565.494,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	53%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2019	715	168.363.130,75
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	47%

- **Rapporto tra procedure sotto soglia che si discostano di meno del 10% dalla soglia comunitaria ed il totale delle procedure sotto soglia.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati presi in considerazione i valori delle soglie comunitarie stabilite in relazione alle procedure per lavori e per beni e servizi, decurtando poi detto valore del 10%. Le seguenti tabelle riportano la quantificazione, per numero e per importo, delle procedure il cui importo di indizione risulta compreso nell'intervallo tra la soglia comunitaria e il menzionato valore ridotto del 10%.

Procedure 2022 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	-	-

Procedure 2022 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.068.349,00

Il dato è da confrontare con le rilevazioni 2018, 2019, 2020 e 2021:

Procedure 2021 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
--------------------------------	------------------	---------------------------------

Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-
---	---	---

Procedure 2021 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	15	4.147.448,61

Procedure 2020 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	6.466.000,00

Procedure 2020 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	11	2.820.049,29

Procedure 2019 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2019 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	13	3.449.920,84

Procedure 2018 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	5.506.353,55

Procedure 2018 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)

Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	24	6.347.333,89
---	----	--------------

Nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia una sostanziale continuità con quanto manifestato negli anni precedenti.

Relativamente al settore dei lavori, nessuna procedura è risultata nel menzionato "range".

Relativamente al settore "beni e servizi" si passa da n. 24 procedure nel 2018 a fronte di n. 553 procedure sotto soglia (**rapporto 4,35%**), a n. 13 procedure nel 2019 (**rapporto 1,81%**), per arrivare a n. 11 procedure nel 2020 (**rapporto 1,18%**).

Nel 2021 le procedure attenzionate sono state n. 15 a fronte di n. 661 procedure sotto soglia (**rapporto 2,26%**), per attestarsi a n. 8 procedure nel 2022 a fronte di n. 749 procedure sotto soglia (**rapporto 1,1%**).

I dati in parola evidenziano nel corso dell'esercizio 2022 una considerevole riduzione percentuale rispetto agli esercizi pregressi, a testimonianza della peculiare attenzione posta dalle stazioni appaltanti nell'evitare di avviare procedure con un importo a base di gara limitrofo alla soglia comunitaria, e che possa potenzialmente indurre sospetti di elusione della stessa.

- **Rapporto tra il totale di contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono stati presi in considerazione i contratti base e le modifiche contrattuali, creati su SIGEC e riferiti a procedure aggiudicate nel corso del 2022.

Sono state considerate come modifiche contrattuali tutti gli atti aggiuntivi (comprensivi dei contratti relativi all'incremento nei limiti del cd. "quinto d'obbligo") e le proroghe e rinnovi sottoscritti nel corso dell'anno 2022.

Ciò in quanto le varianti in corso d'opera strettamente intese, tenuto conto dell'esiguità del numero complessivo, non avrebbero fornito un dato significativo da rappresentare.

Gli importi riportati in tabella sono da intendersi come valori complessivi dei contratti stipulati, sia per i contratti base che per quelli relativi a modifiche contrattuali; pertanto, in caso di contratti pluriennali, sono stati presi in considerazione anche gli importi insistenti sugli esercizi futuri. Al contrario, nel caso di contratti pluriennali stipulati in esercizi finanziari precedenti, la quota insistente sull'anno 2022 non è stata presa in esame.

Si specifica che gli atti aggiuntivi discendenti da modifiche contrattuali ("quinto d'obbligo" o varianti) e le proroghe e rinnovi creati nel 2022 potrebbero non riferirsi necessariamente a contratti base stipulati nel medesimo periodo, bensì anche a contratti pregressi.

Si evidenzia che sono stati esclusi tutti i contratti SIGEC relativi ad autorizzazioni ed integrazioni di spesa.

Tipologia contratti 2022	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1138	1.173.349.365,39
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	136	48.343.483,97
Proroghe / Rinnovi	75	42.046.334,22
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2022	1349	1.263.739.183,58
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	15,6%	7,2%

Con riferimento al numero di contratti, l'indicatore "Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati" si attesta sul 15,6% (211/1.349).

Tipologia contratti 2021	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.055	692.103.265,32
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	109	150.290.545,52
Proroghe / Rinnovi	139	225.021.493,21
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2021	1.303	1.067.415.304,05
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	19%	35,1%

Tipologia contratti 2020	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.438	669.175.170,10
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	140	123.764.987,03
Proroghe / Rinnovi	190	77.641.682,55
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2020	1.768	870.581.839,68
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	18,6%	23,1%

Tipologia contratti 2019	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.202	760.317.737,25
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	56	40.285.694,78
Proroghe / Rinnovi	326	203.846.378,74
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2019	1.584	1.004.449.810,77
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	25%	25%

Tipologia contratti 2018	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.134	389.392.773,62
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	171	68.813.290,63
Proroghe / Rinnovi	342	178.625.463,96
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2018	1.647	636.831.510,21
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	31%	39%

Confrontando i dati del 2022 con quelli del 2021 è possibile riscontrare una sensibile riduzione dell'incidenza delle modifiche contrattuali rispetto alla totalità dei contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio 2022, evidenziando inoltre una consistente riduzione del dato percentuale riferito all'incidenza del ricorso alle proroghe contrattuali 2022 che si attesta al 5,6% (dal 10,8% del 2020 al 10,6% del 2021, riducendo notevolmente il dato percentuale del 2019 che si era attestato al 20,6% e del 2018 certificato al 20,8%), a dimostrazione di una più puntuale e migliore pianificazione delle Stazioni appaltanti dell'Istituto.

13. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'INPS è la Dott.ssa Rosalba Carbone.

L'Istituto provvede agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che, all'articolo 1, comma 32, stabilisce che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Stazioni appaltanti debbano pubblicare sul proprio sito web istituzionale specifiche informazioni riguardanti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, relativi all'anno precedente.

14. MONITORAGGIO LAVORI DI SOMMA URGENZA.

Nel 2017, a seguito della procedura di raffronto tra le violazioni oggetto dei procedimenti disciplinari e gli esiti delle attività di mappatura e "trattamento" dei rischi "corruzione" svolte nell'ambito del sistema di "gestione del rischio", è stato individuato "d'ufficio" il seguente rischio "irregolare adozione/gestione di procedura di somma urgenza, in assenza dei requisiti normativi disposti ai sensi dell'art. 163 D. Lgs. 50/2016, al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico" (cfr. schede delle misure anticorruzione pagg. 197/478).

Il Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, interpellato per competenza in ordine al "trattamento" del rischio, ha ritenuto opportuno emanare un ordine di servizio con il quale ha impartito una serie di istruzioni operative per i Coordinatori tecnici centrali e regionali per l'utilizzo della procedura di somma urgenza ex art. 163 citato. Contestualmente è stato previsto un monitoraggio annuale dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali, le cui risultanze vengono trasmesse al RPCT.

Si riportano, di seguito, i report contenenti gli esiti di detto monitoraggio relativi al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2023.

Report lavori di somma urgenza				
01 gennaio- 30 settembre 2023				
REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	TRIESTE	Messa in sicurezza della COPERTURA a seguito di danni da evento meteorologico Immobile in Via Lorenzo Ghiberti 4 in Trieste. Determinazione dirigenziale n. 57 del 29/03/2023	€ 58.750,00
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA				€ 58.750,00

REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
LOMBARDIA	1	MILANO	Messa in sicurezza dei solai della filiale di Milano in Via G. Silva 38 interessati da fenomeni di sfondellamento con pericolo imminente di distacco. Determinazione dirigenziale 98 del 10/10/2023	€ 50.000,00
			TOTALE LOMBARDIA	
TOTALE:				€ 108.750,00

Dai dati rilevati fin dall'inizio del presente monitoraggio è apparso evidente che il ricorso alla suddetta tipologia di affidamento è sempre stato molto limitato. Tale tendenza si conferma anche per il periodo preso in esame; infatti, complessivo su tutto il territorio nazionale degli interventi rilevati è pari a 108.750,00 euro.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2024.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali	Entro il 2024 (cadenza annuale)	RPCT; CGTE.	Acquisizione report trimestrali.